

TI 9 «FORNETT I»

Coord. 718.270/082.520 *Alt.* 590 *Svil.* 17

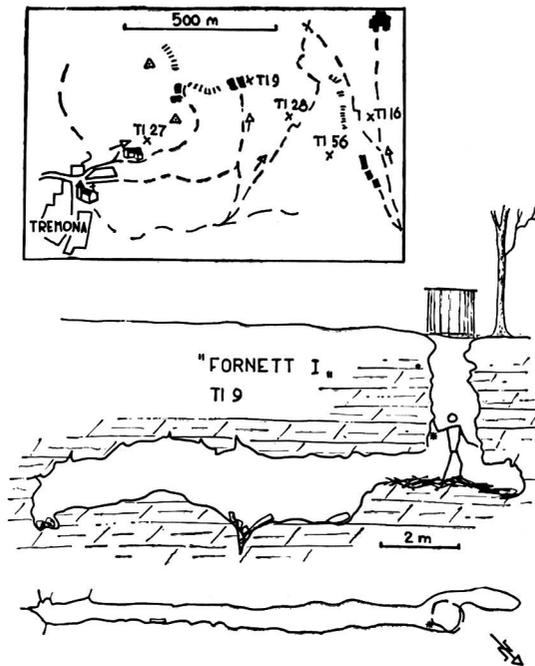
Descrizione. Alle Cantine di Tremona, sul ciglio verso Capolago, si apre un pozzetto verticale protetto da una ringhiera e che dà accesso ad una angusta spaccatura verticale con crostoni stalagmitici in disfacimento.

Note. Il Fornett I rappresenta una tipica cavità da frattura, aperta nel Lias a facies trasgressiva al limite con la dolomia principale, in una zona di intensa fratturazione. La vicinanza della superficie ed il conseguente intenso as-

¹⁾ La massa dei depositi, pari a ca. 1/3 del volume della cavità, corrisponde bene al residuo insolubile in acido della roccia locale (ca. 37%), confermando la origine in situ per decalcificazione del calcare.

²⁾ Per le notizie su questa grotta, vedi, in questa serie, III. Cotti e Muggiasca, «Aspetti abiologici della Bögia di Meride», *Stalactite* 1957(6): 205—218.

³⁾ «Fornett» è nome usato nella zona per indicare cavità subverticali. Il Fornett della bibliografia è molto probabilmente la TI 28.



sorbimento delle acque meteoriche hanno provocato il distacco delle concrezioni formatesi in regime di più lenta infiltrazione.

Dal punto di vista microclimatico è particolarmente notevole lo stabilirsi nel pozzetto, grazie a correnti di aria calda ed umida uscenti durante l'inverno, di gradienti di temperatura dell'ordine di $3^{\circ}\text{C}/\text{m}$. Benchè molto ridotto, il pozzetto (come del resto il rimanente della cavità) gode quindi d'un microclima relativamente costante durante i mesi freddi, con temperature sui $9^{\circ} \pm 2$. L'UR è quasi costante durante tutto l'anno (85-100 %) salvo minimi nella tarda estate; il divario con l'UR esterna è particolarmente sensibile nei mesi invernali.

Bibliografia : 7.